

AIIC 2023

FORTEZZA DA BASSO

Firenze 10-13 maggio 2023



Convegno Nazionale
Associazione Italiana Ingegneri Clinici

Innovazione e accessibilità:
il governo delle tecnologie sanitarie come sfida sociale



AIIC
associazione
italiana
ingegneri clinici



I processi di acquisto pubblici di tecnologie tra programmazione, progettazione e monitoraggio: tecniche di negoziazione e strategie di gara

*avv. Donato Cavallo - Direttore Generale ARIC
Agenzia regionale di Informatica e Committenza Abruzzo*

13/05/2023

Agenda



ENTRATA IN VIGORE E DISCIPLINA TRANSITORIA



PRINCIPI GENERALI



LA DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI ACQUISTO



I SOGGETTI COINVOLTI NEL PUBLIC PROCUREMENT



IL PROCESSO DI ACQUISTO NEL NUOVO CODICE



Il nuovo Codice degli Appalti

Entrata in vigore e disciplina transitoria – (1/3)

In attuazione dell'art. 1 della Legge Delega 21 giugno 2022, n. 78, in data **31 marzo 2023** è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **D. Lgs. 36/2023** recante la nuova disciplina per l'affidamento dei contratti pubblici (testo ripubblicato in GURI **13 aprile 2023, n°87 S.O. n°14/L**: inseriti rimandi normativi più elenco allegati).

Per ridurre gli effetti dello *shock* normativo il Codice prevede una **disciplina transitoria (artt. 224 – 229)**.

Entrata in vigore: 1° aprile 2023

Efficacia delle norme*: 1° luglio 2023

Efficacia integrale del nuovo Codice: 1° gennaio 2024

*Disciplina transitoria

Il D. Lgs. 50/2016 continua ad applicarsi ai procedimenti in corso:

Per le procedure e i contratti i cui bandi e avvisi di indizione sono **pubblicati prima del 1° luglio**

Per le procedure che non prevedono forme di pubblicità, **se entro il 1° luglio sono stati inviati gli avvisi a presentare offerte**

Per le **opere di urbanizzazione a scomputo**, se la convenzione urbanistica è stata firmata **prima del 1° luglio**

Saranno abrogati e sostituiti dal nuovo Codice:

- ❖ I Regolamenti e le Linee Guida ANAC
- ❖ Le norme «acceleratorie» (ex *D.L. Semplificazioni*)

Il nuovo Codice degli Appalti

Entrata in vigore e disciplina transitoria – (2/3)

Si riportano di seguito le **principali disposizioni non immediatamente efficaci nel periodo transitorio**, la cui entrata in vigore è posticipata al **1° gennaio 2024**:



DIGITALIZZAZIONE

Artt. 19 – 31, 35-36

L'**ecosistema e-procurement** si baserà sull'interoperabilità di servizi e Piattaforme digitali, sul Fascicolo Virtuale degli Operatori Economici e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici



QUALIFICAZIONE STAZIONI APPALTANTI

Allegato II.4 – Artt. 4 e 6

Resta sospeso fino al 2024 il **requisito di qualificazione** costituito dalla disponibilità di piattaforme di approvvigionamento digitale di cui agli articoli 25 e 26 del codice sia con riferimento alla **qualificazione per gli affidamenti di lavori che di servizi e forniture**.



PROGRAMMAZIONE BENI E SERVIZI

Art. 37, comma 4

La programmazione dei beni e servizi diventerà **triennale** a partire dal 2024, per un allineamento alla programmazione dei lavori.



PUBBLICAZIONE SUI GIORNALI

Artt. 84-85

Non sarà obbligatoria la pubblicazione sui **giornali nazionali**, ma rimane salvo l'obbligo di trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea e la pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC.



CONTROLLI

Art. 106, comma 3 e art. 115, comma 5

Cambieranno dal 2024 le norme sul controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie.

Il nuovo Codice degli Appalti

Entrata in vigore e disciplina transitoria – (3/3)

Il regime transitorio, inoltre, prevede l'entrata in vigore di una serie di norme a partire dal 1° luglio 2023 che verranno successivamente abrogate. In particolare:



Future abrogazioni

Tutti gli «**Allegati**» del D. Lgs. 36/2023, ad eccezione di:

- **I.1:** «*Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti*»
- **I.9:** «*Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni*»
- **I.12:** «*Opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione*»
- **II.10:** «*Violazioni gravi degli obblighi relativi al pagamento imposte e tasse o contributi previdenziali*»

verranno **abrogati** quando entreranno in **vigore i corrispondenti regolamenti**, emanati ai sensi dell'**art.17, c.3**, della **L. 400/88**, su proposta del Ministro competente.



Tempistiche di attuazione



L'**art. 109** stabilisce che sia **istituito presso l'ANAC un sistema digitale di monitoraggio delle prestazioni**. Il sistema è fondato su requisiti reputazionali valutati sulla base di indici qualitativi e quantitativi, oggettivi e misurabili, nonché sulla base di accertamenti definitivi, che esprimono l'affidabilità dell'impresa in fase esecutiva, il rispetto della legalità, e degli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale.

L'attuazione di tale norma deve **avvenire entro 18 mesi** dall'entrata in vigore del codice (1° Luglio 2023)

Il nuovo Codice degli Appalti

Principi generali

Una delle novità presenti all'interno del **D.lgs. 36/2023** è la disciplina sui **principi generali**, presenti nella **Parte I, Titolo I** agli **artt. 1-12**.

D.lgs. 50/2016

I principi del vecchio Codice degli Appalti sono quelli tradizionalmente previsti dall'azione amministrativa:

- *Concorrenzialità*
- *Trasparenza*
- *Pubblicità*
- *Non discriminazione*
- *Imparzialità*
- *Efficacia*
- *Economicità*
- *Parità di trattamento*



Non sono previsti articoli specifici per i singoli principi, ma questi ultimi sono accorpati all'interno delle diverse disposizioni



D.lgs. 36/2023

Il nuovo Codice introduce nuovi principi **prioritari, interpretativi, concreti ed operativi**, applicabili a tutte le disposizioni (**art. 4**)

Articolo

1

PRINCIPIO DEL RISULTATO (art. 1)

Massima tempestività (criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale) e miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

2

PRINCIPIO DELLA FIDUCIA (art. 2)

Incentivare e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici (no colpa grave per violazione / omissione indirizzi giurispr./pareri autorità comp.)

3

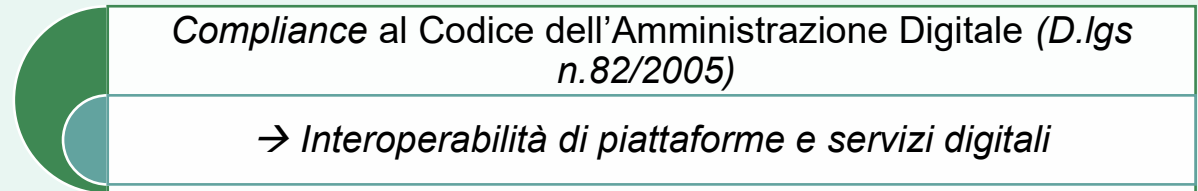
PRINCIPIO DELL'ACCESSO AL MERCATO (art. 3)

Comportamento reciprocamente leale; pubblicità e trasparenza; proporzionalità; concorrenza; imparzialità; non discriminazione.

La digitalizzazione del processo di acquisto

L'eco-sistema nazionale di approvvigionamento digitale

Alla digitalizzazione delle procedure è dedicata la **parte II del Libro I del Codice, artt. 19 - 36**



Digitalizzazione dell'intero ciclo



Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)
Costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali infrastrutturali abilitanti la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici e dalle piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate dalle stazioni appaltanti (art. 22)

La digitalizzazione del processo di acquisto

Le funzionalità dei servizi e delle piattaforme di e-procurement

Le piattaforme e i servizi digitali dovranno consentire una serie di funzionalità così come disposto dall' **art. 22**



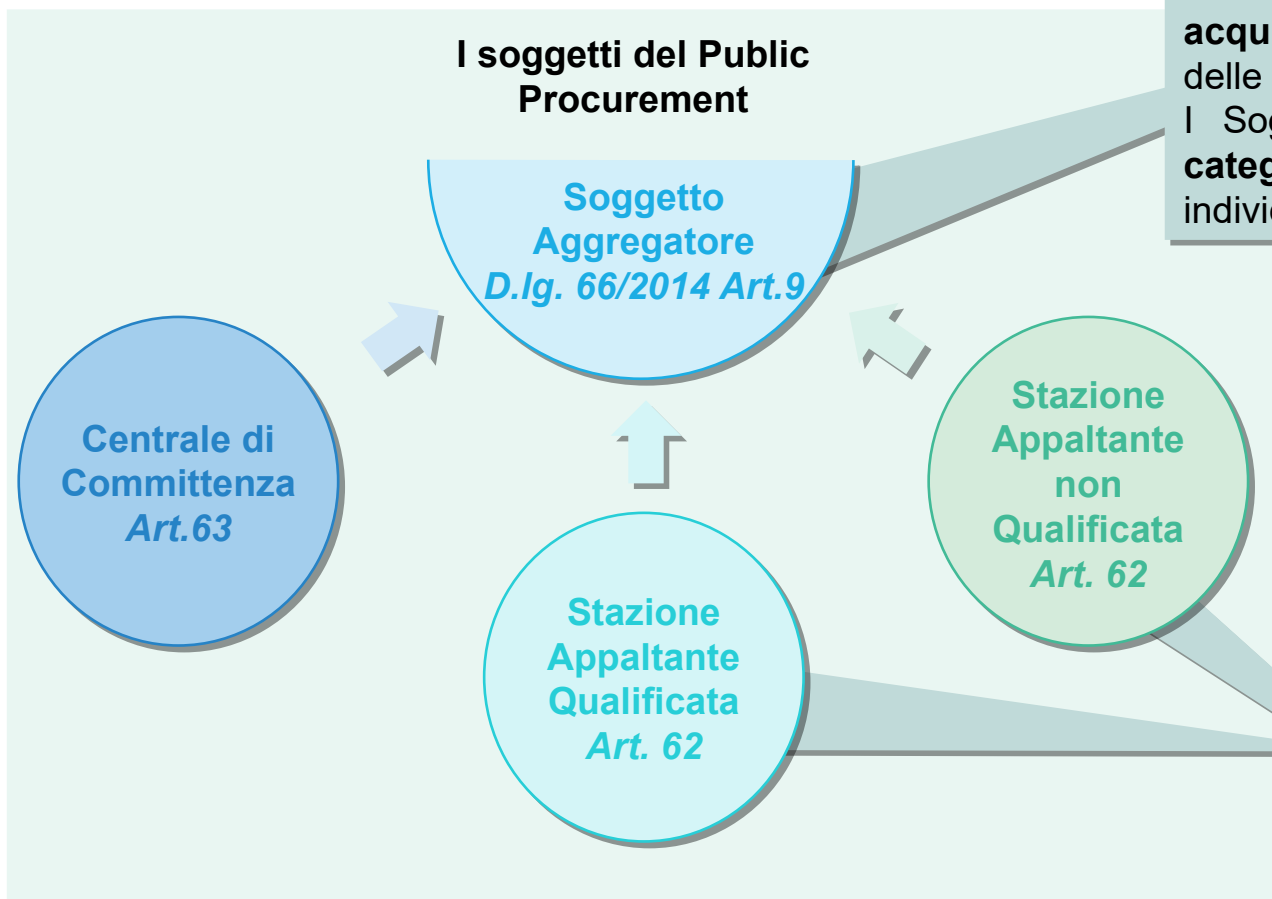
- Redazione e acquisizione degli atti in formato nativo digitale
- Pubblicazione e trasmissione di dati e documenti alla Banca nazionale dei contratti pubblici
- Accesso elettronico alla documentazione di gara
- Presentazione DGUE in formato digitale e interoperabilità con FVOE
- Presentazione offerte
- Apertura, gestione e conservazione del fascicolo di gara in modalità digitale
- Controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione

I soggetti coinvolti nel Public Procurement - (1/2)

La **Parte III Titolo I (artt.62-65)** congiuntamente all'**Allegato II.6** del nuovo Codice sono dedicate alla definizione e alla qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di committenza.



Il ruolo dei Soggetti Aggregatori viene introdotto per **razionalizzare gli acquisti pubblici**, centralizzando la domanda e riducendo il numero delle Stazioni Appaltanti (**35 attuali**).
I Soggetti Aggregatori hanno l'obiettivo primario di presidiare **25 categorie di spesa** centralizzata, prevalentemente in ambito sanitario, individuate da due successivi DPCM (nel 2014 e nel 2018).

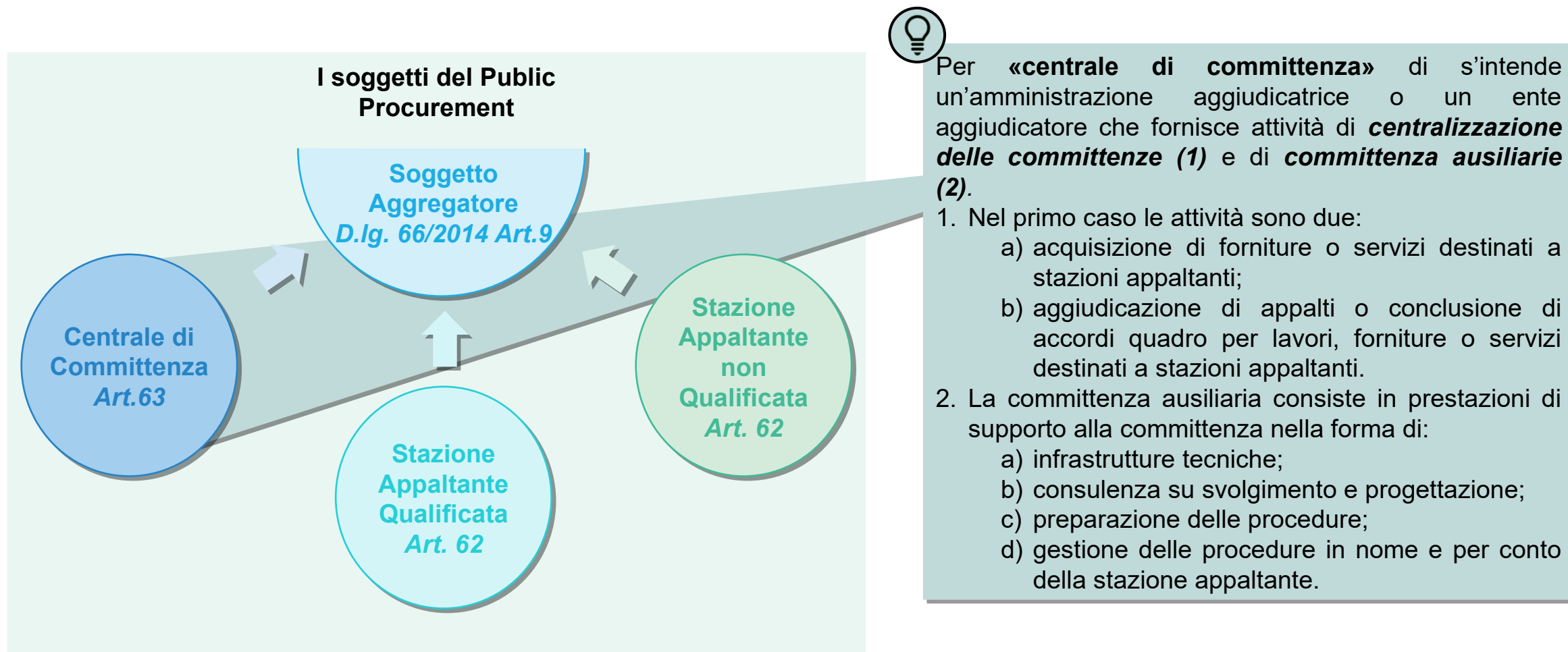


Livelli di qualificazione

Livello di qualificazione	Beni	Servizi	Lavori
Non qualificata	Fino 150mila €	Fino 150mila €	Fino 500mila €
Primo livello o base	Fino 750mila €	Fino 750mila €	Fino 1 milione €
Secondo livello o intermedia	Fino 5 milioni €	Fino 5 milioni €	Fino 5,382 milioni €
Terzo livello o avanzata	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti

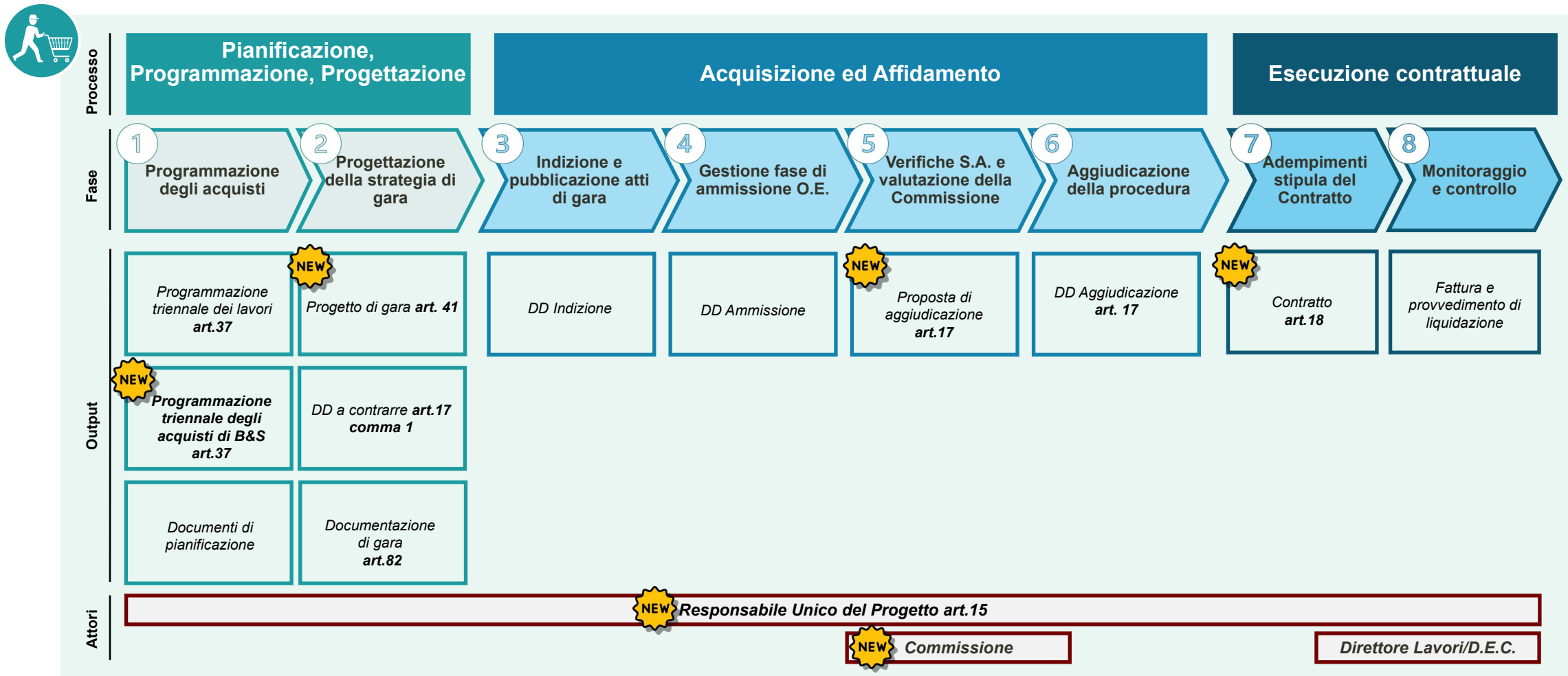
I soggetti coinvolti nel Public Procurement - (2/2)

(segue)



Il processo di acquisto nel nuovo Codice degli Appalti

Il **Titolo II (artt. 13-18)** della **Parte I** disciplina l'ambito di applicazione del nuovo Codice, il nuovo ruolo del RUP e le fasi dell'affidamento. Lo schema sotto riportato, mostra le **fasi del processo di acquisto**, mettendo in luce le **principali novità normative** e i corrispondenti articoli.





***PIANIFICAZIONE,
PROGRAMMAZIONE E
PROGETTAZIONE***

Pianificazione e programmazione

I documenti programmatori

Il processo di progettazione degli acquisti richiede l'elaborazione di **due documenti programmatici** previsti dalla normativa: il **Programma triennale dei lavori** e il **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi (artt. 37-40)**.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI



Il **Programma triennale dei lavori** viene redatto sulla base delle indicazioni e degli schemi-tipo di cui al D.lgs n.36 del 31.03.2023. Gli schemi-tipo (Allegato I.5, art. 3 comma 2 al suddetto decreto) comprendono le seguenti schede:

- A. Quadro delle risorse necessarie** alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento
- B. Elenco delle opere pubbliche incompiute**
- C. Elenco degli immobili disponibili** che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta
- D. Elenco dei lavori del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione
- E. Lavori che compongono l'elenco annuale** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione
- F. Elenco dei lavori** presenti nel precedente elenco annuale **non riproposti** nell'aggiornamento e del programma ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI



Il **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi** viene redatto sulla base delle indicazioni e degli schemi-tipo di cui al D.lgs n.36 del 31.03.2023. Gli schemi-tipo (Allegato I.5, art. 6 comma 2 al suddetto decreto) comprendono le seguenti schede:

- A. Quadro delle risorse necessarie** alle acquisizioni previste nel programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento
- B. Elenco degli acquisti del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione
- C. Elenco degli acquisti** presenti nel precedente elenco annuale **non riproposti** nell'aggiornamento e del programma ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione

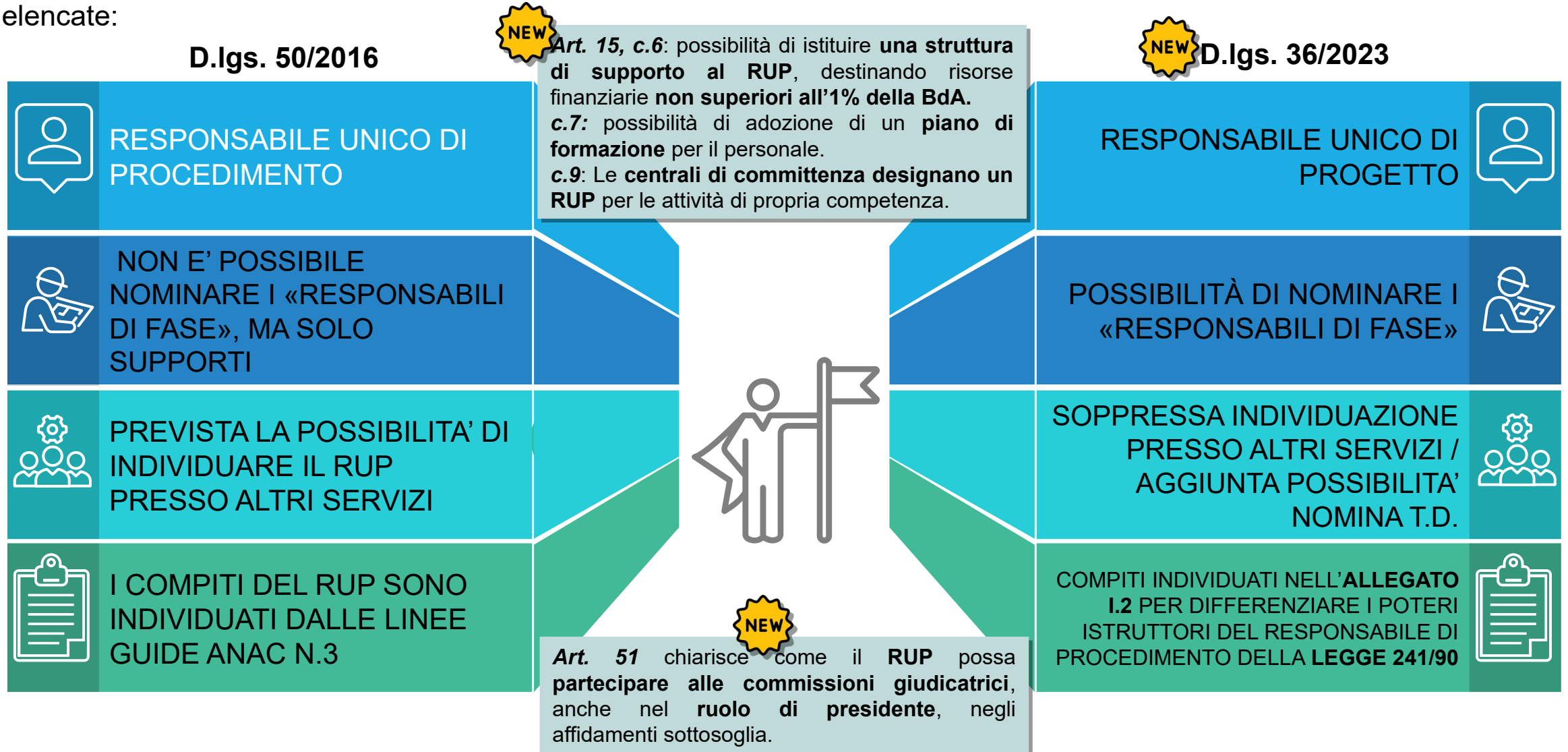


Non si applica la disciplina ai Soggetti Aggregatori.
Art. 37, c.6, lett. c): le **stazioni appaltanti possono delegare** le attività ai Soggetti Aggregatori.

La fase della progettazione di gara

Il Responsabile Unico di Progetto

Il nuovo Codice all'**art. 15** disciplina il ruolo del **RUP**, che subisce alcune modifiche rispetto al **D. Lgs. 50/2016** di seguito elencate:



La fase della progettazione di gara

Elementi essenziali di una strategia di gara

La Strategia di gara rappresenta il documento fondamentale che riassume gli **elementi-chiave dell'architettura di gara**.



**OGGETTO,
SPECIFICHE MINIME
E CRITERI
MIGLIORATIVI**



**REQUISITI DI
PARTECIPAZIONE**



**SUDDIVISIONE IN
LOTTI**



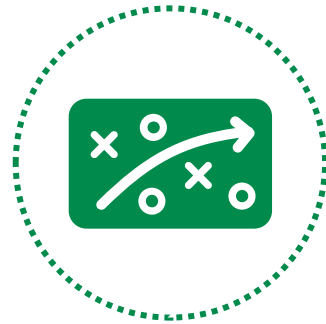
**DEFINIZIONE DELLA
BASE D'ASTA**



**MODALITA' DI
AGGIUDICAZIONE**



GLI ATTI DI GARA



**LA SCELTA DELLE
PROCEDURE**



**GLI AFFIDAMENTI
SOTTO-SOGLIA**

La fase della progettazione di gara

Oggetto dell'Appalto, specifiche minime e criteri migliorativi – (1/2)



Per la definizione dell'oggetto di una procedura di gara la Stazione Appaltante deve considerare:

- Le evidenze emerse dalla **raccolta ed analisi dei fabbisogni** al fine di implementare azioni di **controllo della domanda**
- Eventuali beni e/o servizi relativi a categorie merceologiche simili/affini a quelle di acquisto al fine di verificare possibili sinergie, realizzare economie di scala
- Eventuali beni e/o servizi innovativi rispetto a quelli di acquisto, al fine di **rivedere criticamente il fabbisogno**

Esempio: fabbisogno di stampati (es. modulistica) di una PA che eroga servizi all'utenza con sportelli aperti al pubblico a seguito della digitalizzazione dei processi

REVISIONE CRITICA DEL FABBISOGNO

Acquisto di *software* per dare la possibilità alle agenzie di stampare, evitando moduli cartacei e l'impegno di logistica distributiva

CONTROLLO DELLA DOMANDA

Verifica dell'effettivo fabbisogno in funzione del numero di operazioni di sportello, del numero di dipendenti, etc.

La fase della progettazione di gara

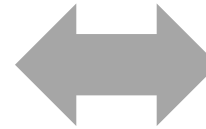
Oggetto dell'Appalto, specifiche minime e criteri migliorativi – (2/2)



CRITERI MIGLIORATIVI



SPECIFICHE MINIME



Tra i criteri migliorativi si sottolinea:

- L'introduzione del **principio di prossimità territoriale**;
- La previsione della presenza nei documenti di gara di **meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità di genere**;
- L'**art.108, c.11** prevede, in caso di appalti di lavori OEPV, l'**impossibilità di attribuire punteggi ad opere aggiuntive** rispetto al progetto esecutivo



In una strategia di gara è fondamentale la **distinzione tra «specifiche minime» e «criteri migliorativi»**. Le specifiche minime servono ad **identificare i bisogni** della stazione appaltante e consentono a tutti gli OE di partecipare alla gara; i criteri migliorativi sono da considerare esclusivamente come **criteri premiali**, in quanto servono per migliorare la qualità del prodotto, servizio e/o lavoro offerto.

La fase di progettazione di gara

I requisiti di partecipazione



Ai fini della partecipazione alle procedure di gara, le Stazioni Appaltanti richiedono agli O.E. il possesso di specifici requisiti **attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto**, nel rispetto dei principi di ***favor participationis***, **trasparenza** e **rotazione**.



Con riferimento ai requisiti di partecipazione, è importante tenere in considerazione il **principio di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione (art. 10)**: in particolare «*le cause di esclusione di cui agli artt. 94-95 sono tassative e integrano di diritto i bandi e le lettere di invito*»; inoltre non è possibile inserire ulteriori clausole che prevedano altri criteri di esclusione

La fase di progettazione di gara

La suddivisione in lotti – art. 58 (1/2)



Per garantire l'effettiva partecipazione gli appalti sono **suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi**. La **mancata suddivisione dell'appalto in lotti deve essere motivata** nel Bando o nell'avviso di indizione dalla Stazione Appaltante

Numero e caratteristiche dei lotti costituiscono decisioni cruciali nel disegno di una gara d'appalto, poiché esercitano un impatto diretto sulla partecipazione potenziale e contribuiscono a determinare il grado di competizione in gara.

Le Stazioni Appaltanti devono dunque definire un'appropriata strategia di suddivisione in lotti, valutando il trade off tra vantaggi derivanti dall'aggregazione della domanda e rispetto delle dinamiche concorrenziali

LOTTI Funzionali / Merceologici

I lotti vengono individuati sulla base della tipologia di bene / servizio / lavoro.

Esempio: in una gara per servizi di Postalizzazione, è possibile prevedere 2 lotti:
Lotto 1 – Servizi di recapito; **Lotto 2** – Servizi «a monte» del recapito

Assicurare l'**assenza di barriere all'ingresso** nel caso in cui **non tutti gli operatori siano in grado di fornire tutti i beni/servizi/lavori oggetto di gara**

LOTTI Territoriali / Geografici

I lotti vengono individuati sulla base del territorio dove devono essere erogati i beni / servizi / lavori.

Esempio: in una gara per acquisizione di servizi di Facchinaggio e Trasloco per la Regione, è possibile prevedere dei **lotti provinciali**

Assicurare l'**assenza di barriere all'ingresso** nel caso in cui **non tutti gli operatori siano in grado di operare su una vasta area territoriale**

LOTTI Quantitativi

I lotti vengono individuati distribuendo i volumi in gara.

Esempio: in una gara per acquisizione di dispositivi di protezione individuale

Assicurare l'**assenza di barriere all'ingresso** nel caso in cui **non tutti gli operatori abbiano una elevata capacità produttiva**

La fase di progettazione di gara

La suddivisione in lotti – art. 58 (2/2)



(segue)



Novità nella disciplina della suddivisione in lotti **Art. 58**

c.3

ACCORPAMENTO

Vietato l'artificioso accorpamento dei lotti.

c.3

MOTIVAZIONI

Le stazioni appaltanti indicano i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti.

c.4

PARTECIPAZIONE

La stazione appaltante può limitare il numero massimo di lotti per i quali è consentita l'aggiudicazione al medesimo concorrente.

La fase di progettazione di gara

Definizione della base d'asta



Il **valore a base d'asta** rappresenta la *baseline* della procedura, ovvero il valore stimato da parte della Stazione Appaltante per i beni/servizi/lavori da affidare.

Base d'asta soggetta a ribasso

L'importo posto a base d'asta viene ribassato dagli Operatori Economici in fase di gara.
L'importo ribassato rappresenta il valore del contratto che sarà stipulato con l'O.E. aggiudicatario.

Importo Massimo spendibile

L'importo posto a base d'asta rappresenta l'importo massimo spendibile dalla stazione appaltante, applicando i prezzi unitari offerti dall'O.E. aggiudicatario in sede di gara.



Il **valore della base d'asta non può essere artificialmente modificato** per fare in modo che la procedura venga considerata **sotto-soglia**.

Ai sensi dell'**art. 14** del Codice degli Appalti, il valore stimato di una procedura di gara deve considerare, oltre all'**importo a base d'asta**, il valore di eventuali **opzioni e rinnovi**. Le opzioni o i rinnovi devono essere esplicitamente stabilite nella documentazione di gara.

La fase di progettazione di gara

Modalità di aggiudicazione: OEPV, minor prezzo e formule economiche – (1/2)



Il nuovo Codice disciplina la procedure di selezione delle offerte nel **Libro II, Parte V, Titolo V (artt. 107-112)**.

Il successo di una gara è legato alla combinazione desiderabile di **prezzo – qualità**, sulla base delle preferenze della Stazione Appaltante rispetto a ciascuna delle due dimensioni.



GARA AL PREZZO PIU' BASSO

$$P_{TOT} = P_{ECO}$$

Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato

Servizi sociali e di ristorazione ospedaliera,

assistenziale e scolastica e servizi ad alta

intensità di manodopera; servizi di ingegneria e

architettura e degli altri servizi di natura tecnica e

intellettuale di importo pari o superiore 140.000

euro; servizi e le forniture di importo pari o

superiore a 140.000 euro caratterizzati da

notevole contenuto tecnologico o che hanno un

carattere innovativo; dialogo competitivo e di

partenariato per l'innovazione; appalto integrato;

lavori caratterizzati da notevole contenuto



OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA'/PREZZO

$$P_{TOT} = P_{ECO} + P_{TECN}$$



Gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi

OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO

$$P_{TOT} = P_{TECN}$$



- All'**art. 107, c.3** è prevista l'**inversione tra le buste amministrative e quelle tecniche**.
- L'**art. 108, c.9** prevede che l'operatore indichi, **a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali** per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



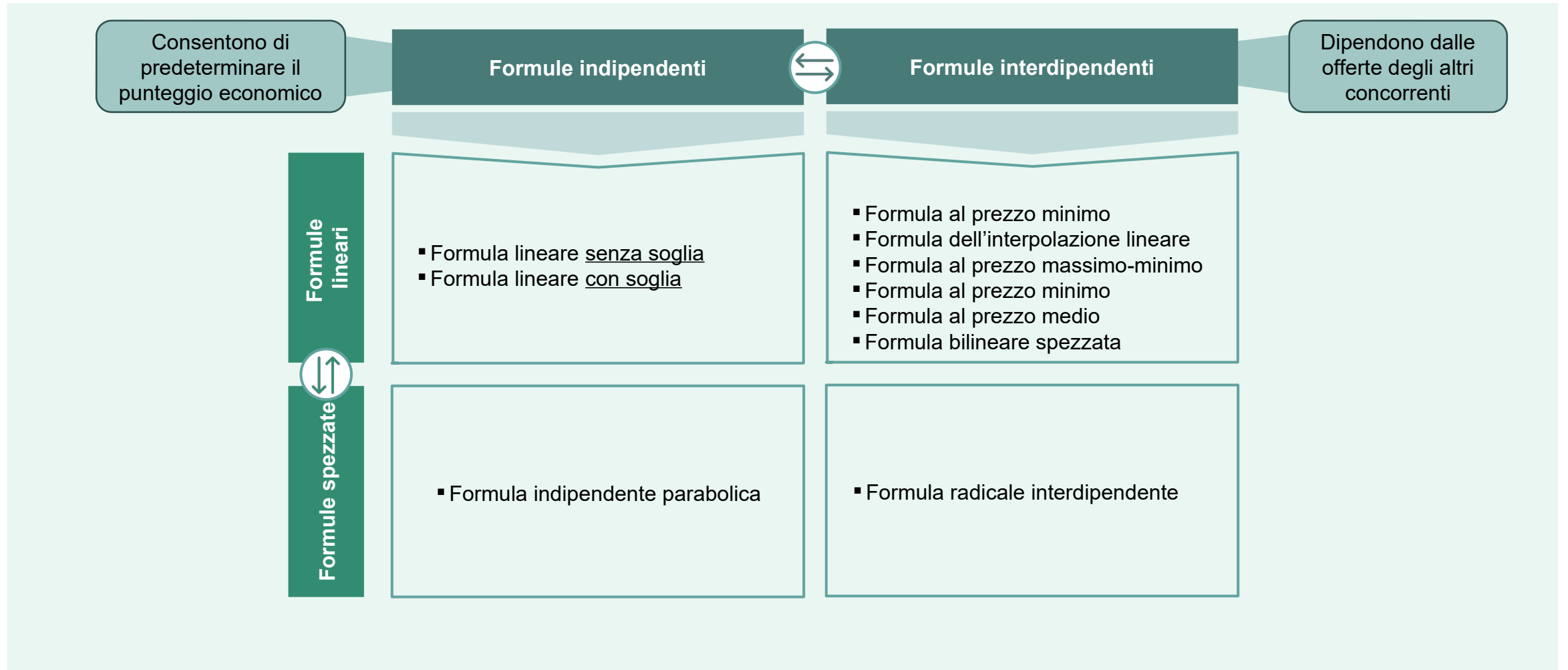
Non vi è più obbligo della distribuzione del 70-30 tra punteggio tecnico ed economico. I limiti si hanno sui **beni e servizi informatici** impiegati in un contesto connesso alla tutela degli interessi nazionali strategici, per cui si stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il **limite del 10%**. Per i contratti ad **alta intensità di manodopera**, si stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il **limite del 30%**.

La fase di progettazione di gara

Modalità di aggiudicazione: OEPV, minor prezzo e formule economiche – (2/2)



Ciascuna formula economica può essere utilizzata rispetto al **prezzo/ribasso offerto** (valore assoluto) e allo **sconto offerto** (delta) sulla base della minore o maggiore rilevanza attribuita all'elemento economico.

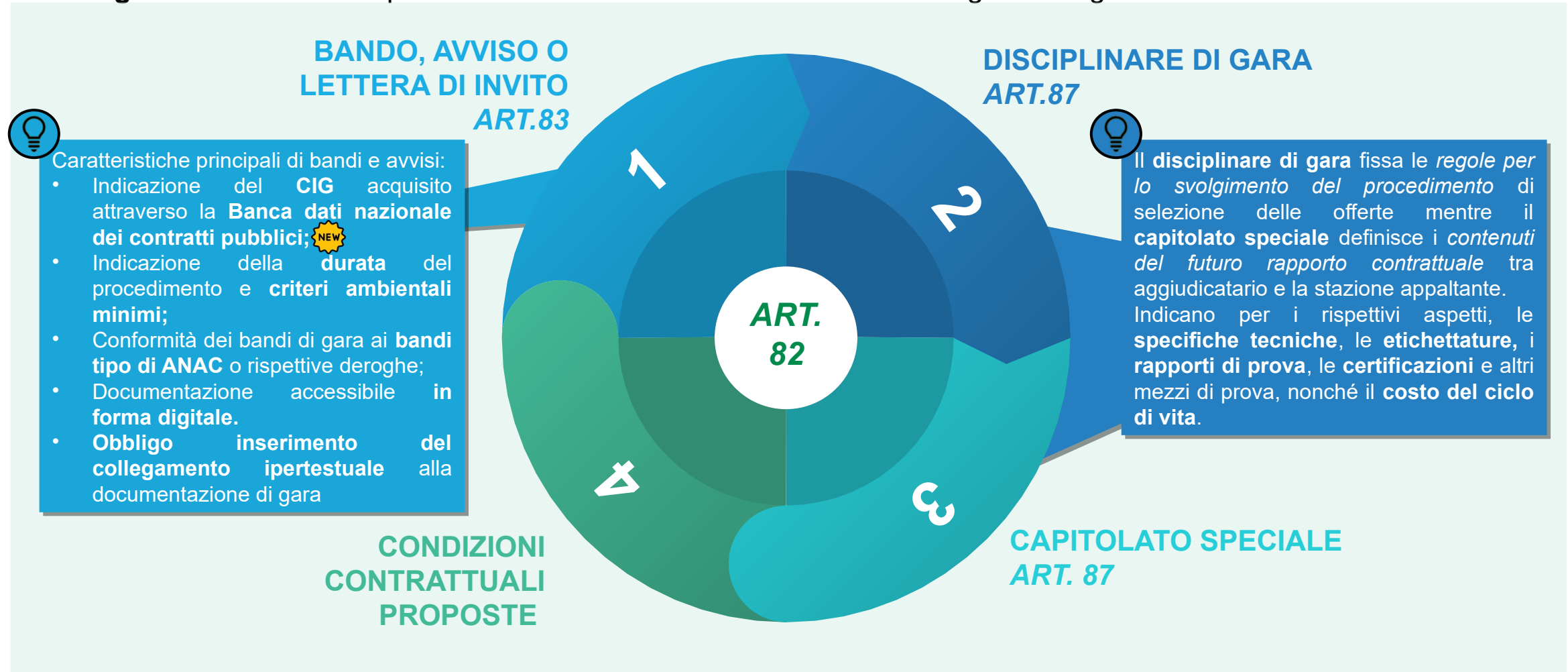


La fase di progettazione di gara

Gli atti di gara



La documentazione di gara è elencata all'**art.82** nel **Libro II, Parte V, Titolo I**. Il dettaglio contenutistico dei singoli atti è invece disciplinato dall'**art.83** per i bandi e gli avvisi e all'**art.87** per il disciplinare e il capitolato speciale. Inoltre, nell'**Allegato II.6** e **II.8** sono riportate ulteriori informazioni su ciò che deve figurare negli atti.



La fase di progettazione di gara

Procedure di gara ordinarie e non ordinarie – 1/3



Nel **Libro II, Parte IV (artt.70 – 76)** sono disciplinate tutte le procedure ordinarie e non ordinarie a scelta del contraente.

Procedure Ordinarie

ART.
71

PROCEDURA APERTA

Qualsiasi OE può presentare offerta in risposta ad un'**indizione di gara**; termine minimo di **30 gg** per la presentazione.

ART.
72

PROCEDURA RISTRETTA

Qualsiasi OE risponde ad un **avviso di indizione** di gara; termine minimo **30 gg**; la **stazione appaltante invita** OE selezionati a presentare offerta.

Procedure Non Ordinarie

1

PROCEDURA
COMPETITIVA
CON
NEGOZIAZIONE
ART. 73

2

DIALOGO
COMPETITIVO
ART. 74

3

PARTENARIATO
PER
L'INNOVAZIONE
ART. 75

4

PROCEUDRA
NEGOZIATA
SENZA
PUBBLICAZIONE
ART. 76

La fase di progettazione di gara

Procedure di gara ordinarie e non ordinarie 2/3



(segue)

Procedure Non Ordinarie

PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE art. 73

Procedure divisa di **due fasi**:

1. La S.A. pubblica avviso di indizione di gara e **qualsiasi OE può presentare domanda di partecipazione** con termine minimo di 10 gg.
2. La **S.A. esegue verifiche e invita OE scelti a presentare offerte** con termine minimo di 25 gg. Le negoziazioni possono essere effettuate in ***n* fasi**. Quando la S.A. intende concludere le negoziazioni, informa gli OE e stabilisce un termine entro il quale possono essere presentate offerte nuove o modificate.

DIALOGO COMPETITIVO art. 74

Procedure divisa di **tre fasi**:

1. La S.A. pubblica un bando di gara o un avviso di indizione e **qualsiasi OE può presentare domanda di partecipazione** con termine minimo di 30 gg.
2. Possibile **avvio di consultazioni** con gli OE selezionati sulla base della documentazione.
3. Avvio del **dialogo competitivo** su tutti gli aspetti dell'appalto da svolgere in ***n* fasi**. Il criterio di aggiudicazione è unicamente quello dell'**OEPV qualità/prezzo**.

PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE art. 75

Si attiva quando vi è esigenza di **prodotti, servizi o lavori innovativi** non presenti sul mercato.

1. La S.A. pubblica un bando di gara o un avviso di indizione e **qualsiasi OE può presentare domanda di partecipazione**.
2. La S.A. **instaura partenariato** con uno o più OE che conducono attività di R&S separate.
3. Solo OE valutati dalle S.A. possono presentare **progetti di ricerca e innovazione**. Il partenariato è strutturato in ***n* fasi** successive riflettendo il grado di innovazione della soluzione proposta.

La fase di progettazione di gara

Procedure di gara ordinarie e non ordinarie 3/3



(segue)

**PROCEUDRA
NEGOZIATA SENZA
PUBBLICAZIONE
art. 76**

- Le S.A. possono ricorrere a **procedura senza previa pubblicazione** quando:
 1. **non sono state presentate offerte o offerte appropriate** a seguito di una procedura aperta o ristretta purché trasmessa relazione alla Commissione Europea;
 2. Quando i lavori, le furniture e i servizi possono essere forniti **solo da un determinato operatore**;
 3. Per ragioni di **estrema urgenza** derivanti da eventi imprevedibili della S.A..
- Inoltre, il **c.4** specifica che nel caso di **appalti pubblici di furniture** la procedura è consentita nei casi seguenti:
 1. quando i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a **scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo**, salvo che si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo;
 2. nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di furniture o di impianti o all'ampliamento di furniture o impianti esistenti, quando il **cambiamento di fornitore obblighi la stazione appaltante ad acquistare furniture con caratteristiche tecniche differenti**, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero **incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate**;
 3. per **furniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime**;
 4. per **l'acquisto di furniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale** oppure dagli organi delle procedure concorsuali.
- Il **c.6** prevede che possa essere applicata la procedura prevista dal presente articolo **per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi**, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime stazioni appaltanti, a condizione che tali lavori o servizi **siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato** secondo una procedura di cui all'art.70. La possibilità di avvalersi della procedura prevista dal presente articolo è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto. Il ricorso è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto iniziale.

La fase di progettazione di gara

Procedure per affidamenti sotto-soglia – (1/2)



Nel **Libro II, Parte I (artt.48-55)** sono disciplinate le procedure di importo inferiore alle soglie europee.

L'**art. 50** del nuovo Codice propone la **crystalizzazione delle deroghe** per gli affidamenti diretti introdotte in via temporanea dai Decreti Semplificazione (**D. Lgs. 76/2020**) e Semplificazione-bis (**D. Lgs. 77/2021**):

- *Servizi e forniture, inclusi i servizi di progettazione, fino a 140.000 €*
- *Lavori fino a 150.000 €*

Si riporta di seguito un **riepilogo delle procedure attivabili** per ambito e importo stimato dell'appalto, alla luce delle modifiche introdotte:

TIPOLOGIA DI PROCEDURA	SERVIZI E FORNITURE	LAVORI
Affidamento Diretto	BdA < 140.000 €	BdA < 150.000 €
Procedura negoziata senza bando – almeno 5 OE	140.000 € ≤ BdA < 215.000 €	150.000 € ≤ BdA < 1mln/€
Procedura negoziata senza bando – almeno 10 OE		1 mln/€ ≤ BdA < 5.382.000 €
Procedure ordinarie	215.000 € ≤ BdA	5.382.000 €

La fase di progettazione di gara

Procedure per affidamenti sotto-soglia – (2/2)



(segue)

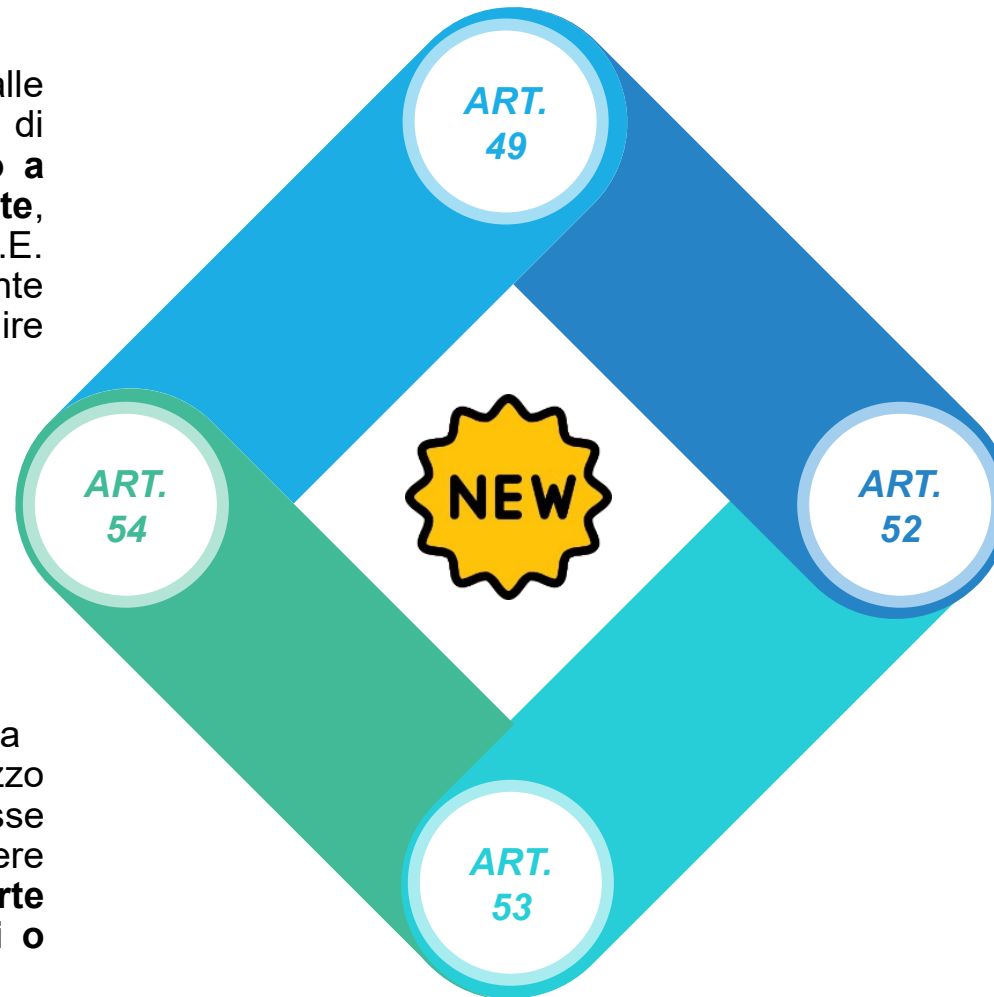
Novità degli affidamenti sotto-soglia

PRINCIPIO DI ROTAZIONE

Diversamente da quanto previsto dalle Linee Guida ANAC, il principio di rotazione comporta un vincolo **solo a carico dell'O.E. contraente uscente**, escludendo invece dal divieto gli O.E. che erano stati invitati alla precedente procedura negoziata, senza conseguire poi l'aggiudicazione.

ESCLUSIONE AUTOMATICA OFFERTE ANOMALE

Nel caso di contratti sottosoglia da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso e non di interesse transfrontaliero, è possibile prevedere **l'esclusione automatica delle offerte se quelle ammesse risultano pari o superiori a cinque**.



CONTROLLI A CAMPIONE

Prevede una modalità di semplificazione per la verifica dei requisiti degli affidamenti di importo inferiore ai 40.000€ secondo cui la Stazione Appaltante può procedere ad una **verifica, a sorteggio, esclusivamente di un campione individuato con modalità predefinite**.

STOP GARANZIE PROVVISORIE

Si può richiedere la garanzia con riferimento alle sole procedure negoziate ed «*in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura*» quando «*ricorrono particolari esigenze che ne giustificano la richiesta*». L'ammontare della garanzia **non potrà superare l'1% dell'importo previsto del contratto**.



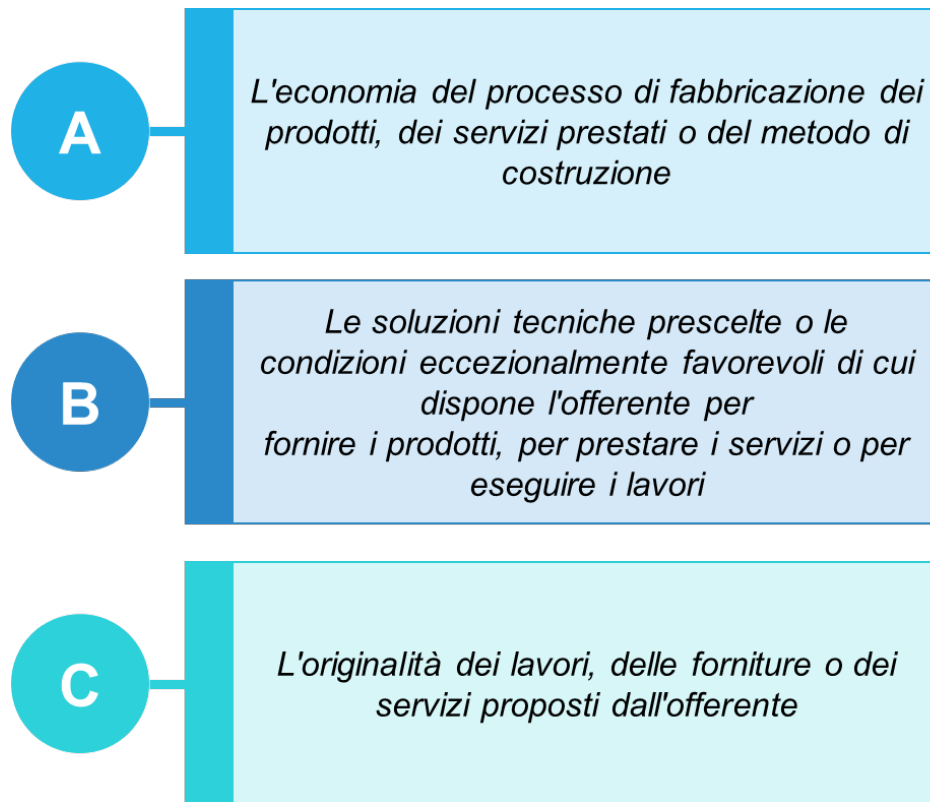
ACQUISIZIONE E AFFIDAMENTO

La fase di acquisizione e affidamento

Anomalia dell'offerta

In fase di affidamento, l'**art. 110** disciplina la casistica in cui siano presentate **offerte anormalmente basse**. Le Stazioni Appaltanti **richiedono per iscritto** all'OE le **spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti** dopo aver valutato la **congruità**, la **serietà**, la **sostenibilità** e la **realizzabilità della migliore offerta**, che in base a elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Spiegazioni ammesse comma 3



Giustificazioni non ammesse comma 4



Non è più presente una soglia oltre la quale scatta in automatico la verifica dell'anomalia



Art. 11: CCNL di settore e zona (strettamente connesso con attività anche prevalente oggetto appalto)



ESECUZIONE CONTRATTUALE

La fase di esecuzione contrattuale

Equilibrio contrattuale – (1/3)

Di seguito sono riportate le **disposizioni del Codice Civile e del Codice dei Contratti Pubblici** che regolano l'**equilibrio contrattuale** in fase di esecuzione (**Art. 9** che rinvia ad **artt. 60 e 120**)

Art.1218

Impossibilità della prestazione non imputabile

**Art.1256
co.2**

Impossibilità temporanea non imputabile

Art.1258

Impossibilità parziale

Art.1463

No a controprestazione e ripetizione dell'indebito

Art.1467

Risoluzione per eccessiva onerosità (ex nunc)

Art.1458

Efficacia non retroattiva della risoluzione nei contratti di durata

Art.1664

Circostanze imprevedibili = aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera

NEW

**Artt.9/60/120
D. Lgs.
36/2023**

L'inserimento della clausola di Revisione prezzi diventa obbligatoria

La fase di esecuzione contrattuale

Equilibrio contrattuale –(2/3)

(segue)



Art. 9

Il legislatore ha introdotto un principio *ad hoc* volto alla **tutela dell'equilibrio contrattuale negli affidamenti pubblici** mediante l'inserimento di **clausole di rinegoziazione** da attivare qualora possa venire meno, in parte o temporaneamente, l'interesse da parte del creditore allo svolgimento della prestazione a causa di:

- eventi **straordinari ed imprevedibili**
- alterazioni **non riconducibili alla normale** alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato.

A tal fine, viene espressamente previsto che la **rinegoziazione non altera il finanziamento complessivo dell'appalto**, dovendo l'Amministrazione ricorrere alla voce "imprevisti e accantonamenti" già stanziata in bilancio e, se necessario, alle economie da ribasso d'asta.



Art. 60

Conferma **obbligo** introdotto dal Decreto Sostegni-ter di **inserimento in tutte le procedure di affidamento della clausola di revisione prezzi**. L'adeguamento dei prezzi avviene, come attualmente previsto nell'ordinamento francese, sulla base di un **modello di indicizzazione** da applicare ove sopravvengano "*particolari condizioni di natura soggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta*", che determinino una **variazione** – in aumento o in diminuzione – **superiore al 5% dell'importo complessivo**. L'adeguamento opererà nella **misura dell'80% della variazione stessa**.

La fase di esecuzione contrattuale

Equilibrio contrattuale –(3/3)

Art. 120

- I contratti di appalto **possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:**
 1. se nei documenti di gara erano previste clausole di revisione
 2. per la **sopravvenuta necessità di lavori, servizi o forniture supplementari**, non previsti nell'appalto iniziale, **ove** un cambiamento del contraente nel contempo (**purché l'aumento non superi il 50% del contratto iniziale**):
 - a) **risulti impraticabile per motivi economici o tecnici;**
 - b) comporti per la stazione appaltante **notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;**
 3. per le **varianti in corso d'opera per effetto di circostanze imprevedibili** da parte della stazione appaltante (**purché l'aumento non superi il 50% del contratto iniziale**).
 4. se un **nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario** a causa di una delle seguenti circostanze:
 - a) Se previste clausole di revisione nei documenti di gara;
 - b) **all'aggiudicatario succede**, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, **un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione;**
 - c) nel caso in cui **la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.**
- I contratti **possono essere modificati se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:**
 1. sotto-soglia comunitaria;
 2. il **10% del valore iniziale del contratto per servizi e forniture;** il **15% del valore iniziale per i lavori.**
- Sono **sempre consentite, a prescindere dal loro valore, le modifiche non sostanziali***.
- Da segnalare anche la **“conversione” del quinto d'obbligo in una sorta di “opzione”**, prevista nei documenti di gara al fine di rendere compatibile la previsione con le fattispecie di modifica previste dalla direttiva europea

***Non sono considerate sostanziali, le modifiche al progetto proposte con le quali: si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, **da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;** si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.**



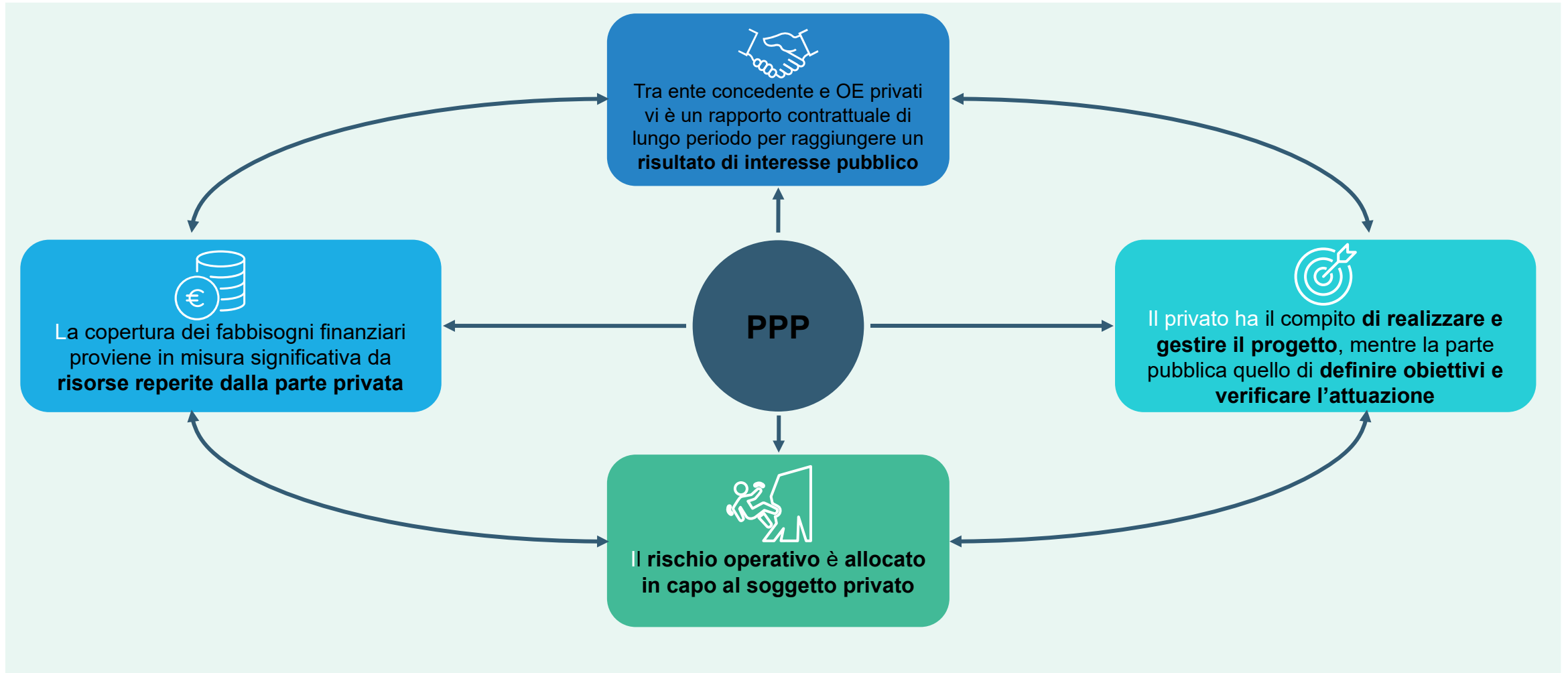
PPP E CONCESSIONI

Partenariato Pubblico Privato (PPP)

Definizione generale

Il **Libro IV** del nuovo codice è interamente dedicato al Partenariato Pubblico Privato, alla sua definizione e ai diversi tipi di contratti attivabili.

Caratteristiche essenziali di un PPP



Partenariato Pubblico Privato (PPP)

Tipologie

L'**art. 174, comma 3-4** distingue tra due diverse tipologie di PPP a ciascuna delle quali sono associate diverse figure contrattuali, di seguito riportate:

PPP DI TIPO CONTRATTUALE

- **Concessione**
- **Locazione Finanziaria**
- **Contratto di disponibilità**
- **Altri contratti** tra PA e privati diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela

DISCIPLINATO DAI TITOLI II, III E IV DELLA PARTE II DEL PRESENTE LIBRO

- Si realizza attraverso la **creazione di un ente partecipato congiuntamente** dalla parte privata e da quella pubblica

DISCIPLINATO DA TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA, DI CUI AL **D. LGS. 175/2016**, E DALLE ALTRE NORME SPECIALI DI SETTORE

PPP DI TIPO ISTITUZIONALE

Concessioni

Definizione

La **Parte II (artt. 176-195)** del **Libro IV** disciplina i contratti di concessione; in particolare, l'**art. 176** specifica come «*alle concessioni di servizi economici d'interesse generale si applicano le norme della presente Parte [...]. Per i profili non disciplinati si applica il D. Lgs. 201/2022, nonché le altre norme speciali di settore*».

L'aggiudicazione di una concessione comporta il **trasferimento al concessionario di un rischio operativo** legato alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi e **comprende un rischio dal lato della domanda dal lato dell'offerta o da entrambi**.

RISCHIO LATO DELLA DOMANDA

Rischio associato alla domanda effettiva di lavori o servizi che sono oggetto del contratto.

RISCHIO LATO DELL'OFFERTA

Rischio associato all'offerta dei lavori o servizi che sono oggetto del contratto, in particolare il rischio che la fornitura di servizi non corrisponda al livello qualitative e quantitative dedotto in contratto.



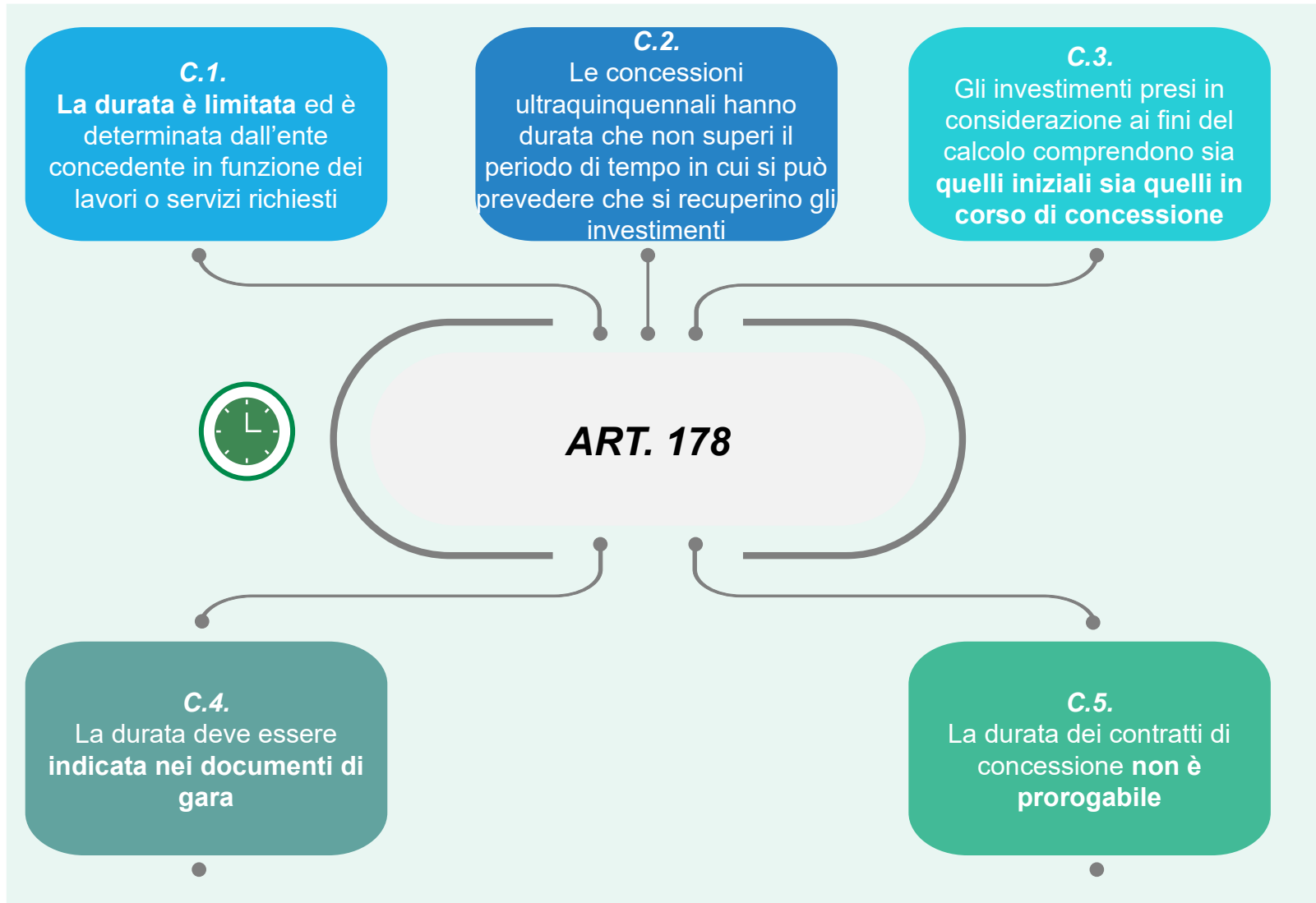
Si considera che il concessionario abbia assunto il rischio operativo quando, in condizioni operative normali, **non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione**. Deve essere preso in considerazione il **valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi e dei ricavi** del concessionario.

Il rischio operativo, rilevante ai fini della qualificazione dell'operazione economica come concessione, è quello che deriva da **fattori eccezionali non prevedibili e non imputabili alle parti**.

Concessioni

Durata e definizione del valore stimato

Gli **artt. 178-179** definiscono le peculiarità sulla **durata** e sul metodi di **calcolo del valore stimato** delle concessioni



ART. 179

- Il valore di una concessione è costituito dal **fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto** quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione.
- Il valore è stimato **al momento dell'invio del bando di concessione** o al momento in cui si avvia la procedura di aggiudicazione. Se il valore della concessione al momento dell'aggiudicazione è **superiore al valore stimato di oltre il 20%**, si considera il valore della concessione al momento dell'aggiudicazione.
- Il valore è calcolato secondo un **metodo oggettivo specificato nei documenti di gara** e **la scelta non può essere effettuata** con l'intenzione di escludere tale concessione dall'ambito di applicazione del codice.

DIFFERENZA TRA GLI ELEMENTI VALUTATIVI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

A. La ponderazione dei “pesi” o “punteggi”

B. La valutazione degli elementi quantitativi:

- ove è prevista l'**attribuzione tabellare** (“T”), la Commissione procede ad applicare la regola indicata per il rispettivo sub-criterio (ON/OFF – SI/NO);
- ove è prevista l'**attribuzione quantitativa** (“Q”), la Commissione procede ad attribuire un punteggio calcolato sulla base del metodo indicato per ciascun sub-criterio (formula valore minimo o valore massimo);

C. La valutazione degli elementi qualitativi ed i criteri motivazionali:

- come definire i criteri motivazionali per l'espressione delle preferenze nel metodo del confronto a coppie ?
- come redigere le motivazioni dei giudizi espressi tramite coefficienti variabili ?

Esercitazioni (1/4)

- **Esercitazione n.1 (CORRELAZIONE TRA REQUISITI MINIMI E REQUISITI PREMIALI)**

A) Nell'ambito di un processo di acquisto di **guanti** elencare le specifiche tecniche/funzionali minime dei prodotti da acquisire nonché le caratteristiche migliorative da premiare con punteggi quali/quantitativi.

B) Nell'ambito di un processo di acquisto di tecnologie sanitarie quali sono i **razionali sottesi alla differenziazione tra requisiti minimi e requisiti premiali ?**

- **Esercitazione n.2 (OGGETTIVIZZAZIONE DEI PARAMETRI VALUTATIVI)**

Nell'ambito di un processo di acquisto di **servizi** trasformare il parametro da discrezionale in tabellare o quantitativo.

ID.	Ambito di riferimento	Criterio	Modalità di attribuzione del punteggio	Scale di valutazione
x	Formazione del personale	Piano di formazione	Verrà data massima priorità alla soluzione che garantirà la massima autonomia nel minor tempo possibile ai fini dell'utilizzo del portale/software per un puntuale controllo delle attività poste in essere dal fornitore	- Ottimo: 1 - Distinto: 0,80 - Buono: 0,60 - Sufficiente: 0,40 - Mediocre: 0,20

- **Esercitazione n.3 (INDICATORI DI QUALITA')**: ove è prevista l'**attribuzione discrezionale** ("D") quali sono gli indicatori di qualità ai fini della definizione dei criteri motivazionali per la valutazione dei parametri ?

Esercitazioni (2/4)

• Esercitazione n.4 (STESURA DELLE MOTIVAZIONI NEI GIUDIZI ESPRESSI TRAMITE COEFFICIENTI VARIABILI)

Nell'ambito di un processo di acquisto di **servizi** redigere le motivazioni a supporto dei giudizi espressi tramite coefficienti variabili.

N.	Ambito di riferimento	Criterio	Modalità di attribuzione del punteggio			Scale di valutazione
X	Organizzazione	Modalità di organizzazione e gestione dei processi interni.	"L'offerta proposta sarà valutata rispetto a: •Adeguatezza ed efficacia dell'organizzazione proposta; •Modalità di comunicazione ed interazione con l'Amministrazione			- Ottimo: 1 - Distinto: 0,80 - Buono: 0,60 - Sufficiente: 0,40 - Mediocre: 0,20
Commissari						
OPERATORE ECONOMICO		X	Y	Z		
ALFA		1 Illustra con coerenza e completezza di dettaglio il flusso delle operazioni necessarie alla realizzazione del servizio. Risulta ottimo	1 Illustra con coerenza e completezza di dettaglio il flusso delle operazioni necessarie alla realizzazione del servizio. Risulta ottimo	0,8 Adeguate sia la soluzione proposta in termini di efficacia sia le modalità di comunicazione con l'Amministrazione.		
BETA		0,8 Adeguate sia la soluzione proposta in termini di efficacia sia le modalità di comunicazione con l'Amministrazione.	0,4 Sufficientemente adeguate sia la soluzione proposta in termini di efficacia sia le modalità di comunicazione con l'Amministrazione.	1 Ottime sia la soluzione proposta in termini di efficacia sia le modalità di comunicazione con l'Amministrazione.		
GAMMA		1 Si distingue per l'ottimo dettaglio delle operazioni necessarie alla realizzazione del servizio.	1 Si distingue per l'ottimo dettaglio delle operazioni necessarie alla realizzazione del servizio.	1 Si distingue per l'ottimo dettaglio delle operazioni necessarie alla realizzazione del servizio.		

Esercitazioni (3/4)

- **Esercitazione n.5 (PROGETTAZIONE DELLA GARA: REDAZIONE DEI PARAMETRI VALUTATIVI E CRITERI DI GIUDIZIO)**

Fornitura di ausili per incontinenza e assorbenza a minor impatto ambientale occorrenti alle aziende sanitarie regionali - individuazione della fornitura più appropriata

- **L'Obiettivo** è individuare la fornitura di dispositivi più appropriata alle esigenze dell'utenza per ogni fascia di gravità valutando le esigenze cliniche, riabilitative, terapeutiche e personali dell'assistito.
- **Metodologia:** si intende la logica intrinseca e i razionali di partenza su cui si sviluppano i processi che promuovono le procedure e che, tramite degli strumenti e tecniche specifiche, concorrono al raggiungimento dell'obiettivo.
- **Procedure:** schemi predefiniti di comportamento assistenziale che fanno riferimento a sequenze procedurali prescrittive. Sono redatti per garantire che l'erogazione di prestazioni sia efficace, efficiente e omogenea e partono dai razionali di partenza definiti nella metodologia
- **Strumenti:** rappresentano il mezzo tramite il quale si attua la verifica dei presupposti definiti dai razionali identificati dalla metodologia e descritti nelle procedure.

- **Progetto di modulabilità di fornitura – incontinenza lieve**
- Incontinenza urinaria occasionale/da sforzo, con presenza dello stimolo, ma incapacità di raggiungere il bagno in tempo utile, a seguito, ad esempio, di ridotta mobilità e/o patologia. Fino a 2-3 episodi giornalieri.
- **Progetto di modulabilità di fornitura – incontinenza media**
- Incontinenza stabile, con presenza dello stimolo, ma assenza di controllo (anche fecale in circa 10% dei casi). Fino a 4-5 episodi giornalieri per incontinenza urinaria e/o 1 episodio per incontinenza fecale.
- **Progetto di modulabilità di fornitura – incontinenza grave**
- Incontinenza cronica e stabilizzata, con assenza dello stimolo. Fino a 5-6 episodi giornalieri per perdita di urina, o 2-3 episodi per perdita di feci, ovvero incontinenza sia urinaria che fecale.
- **Progetto di modulabilità di fornitura – incontinenza gravissima**
- Assenza dello stimolo, allettati con defecazione e minzione eccessiva ("incontinenza continua"), causata da particolari condizioni patologiche (es. patologie neuronali, SLA, paraplegia, ecc) ed uso di farmaci

Esercitazioni (4/4)

- **Esercitazione n.6 (ACCORDO QUADRO):** differenze tra accordi quadro e convenzioni
- **Esercitazione n.7 (ACCORDO QUADRO):** rispondere ai seguenti quesiti sui contratti applicativi e quote di fornitura:
 - come definite il numero di oe ammessi all'accordo quadro ?
 - come scegliete nell'ambito degli oe ammessi all'accordo quadro i fornitori da contrattualizzare ?
 - come distribuite le quantita' tra gli oe ammessi all'accordo quadro ?
 - quando conviene prevedere un limite minimo ovvero un limite massimo alle quote di fornitura ?

PRINCIPI GENERALI NELLE OPERAZIONI VALUTATIVE

- 1. INDICARE I CRITERI MOTIVAZIONALI (INDICATORI DI QUALITA') PER L'ESPRESSIONE DEI GIUDIZI**
- 2. PER OGNI PARAMETRO DEFINIRE:**
 - OBIETTIVO (acquisto più appropriato)
 - METODOLOGIE (varietà di esigenze e opzioni correlate = razionali sottesi alla formulazione delle metodologie operative)
 - PROCEDURE E STRUMENTI (per l'attivazione dei razionali)
- 3. EVITARE ECCESSIVI FRAZIONAMENTI DEI CRITERI**
- 4. GARANTIRE EQUILIBRIO TRA CRITERI T/Q/D**
- 5. ELIMINARE CRITERI NON MISURABILI-OGGETTIVIZZABILI (NO GIUDIZI ARBITRARI)**

ESEMPI DI INDICATORI DELLA QUALITA'

- **Efficacia:** capacità della proposta di conseguire i risultati attesi;
- **Esaustività:** completezza e accuratezza della proposta rispetto alle grandezze;
- **Adeguatezza:** rispondenza delle proposte rispetto al contesto in cui le stesse si applicano;
- **Concretezza:** presenza nell'offerta di elementi che possano essere effettivamente applicati e che possano apportare reali benefici all'esecuzione del servizio/fornitura.
- **Chiarezza:** la chiarezza riguarda la grafia e l'esposizione. Il testo deve essere chiaramente leggibile e comprensibile da coloro che utilizzano il bene/servizio. L'esposizione deve essere diretta e non dare adito a diverse interpretazioni.
- **Accuratezza:** intesa come garanzia di precisione nella veicolazione dei dati prodotti (e delle loro eventuali trascrizioni).
- **Compiutezza dei dati:** tutti i dati e/o attività devono essere registrati senza necessità di dover ricostruire a posteriori la storia.
- **Completezza e precisione:** identificare in modo univoco un dato. La completezza richiede che ogni singola annotazione riportata nel documento sia firmata rendendo così possibile l'attribuzione a singoli operatori intervenuti nell'attività eseguita: identità degli autori con loro denominazione chiaramente leggibile, firma o sigla.
- **Contestualità delle annotazioni:** la registrazione deve essere contestuale e/o comunque tempestiva rispetto alla effettuazione delle attività.
- **Correttezza formale:** il documento non deve arrecare abrasioni, correzioni improprie che non permettono di intravedere quanto si è voluto cancellare, adattamenti e completamenti tardivi.
- **Ordine cronologico di esposizione:** un documento compilato correttamente deve raccogliere in ordine cronologico tutti i dati, tutte le prescrizioni ed ogni altra notizia ritenuta rilevante per
- **Pertinenza:** le informazioni riportate devono essere correlate con le esigenze informative definite da.....
- **Rintracciabilità:** la tracciabilità consiste nel tenere traccia di dati inerenti ad atti compiuti, decisioni adottate, fatti riscontrati; la rintracciabilità consiste nella possibilità di conoscere quanto accaduto anche a distanza di tempo ricostruendo le attività e risalendo agli esecutori. per rintracciabilità si intende quindi la possibilità di poter risalire a tutte le attività, agli esecutori, ai materiali ed ai documenti.
- **Veridicità:** tutti i dati e gli eventi vanno annotati contestualmente al loro verificarsi o nell'immediata successione degli stessi. I dati e gli eventi devono essere veritieri e corrispondenti ai dati oggettivi rilevati e agli effettivi accadimenti come si sono verificati.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE